



Centro Internazionale di studi
sul Religioso Contemporaneo/CISRECO

Call for paper per XXX Summer School on Religions
Riorientare la nostra civiltà o il nulla.
*Nell'era dell'antropocene e di continue guerre:
le religioni, le scienze, le arti ci salveranno dall'estinzione?*

10 BORSE DI STUDIO PER GIOVANI RICERCATORI

San Gimignano e Passignano, 23-26 agosto 2023.



In occasione della XXX edizione della *Summer School on Religions*, a San Gimignano, il CISRECO, in collaborazione con la rivista "Religioni e Società", mette a disposizione **10 borse di studio a giovani studiosi**, impegnati in percorsi di ricerca: ricercatori, assegnisti di ricerca, dottorandi, studenti di Master e di corsi di Laurea.

Le borse di studio prevedono la copertura dell'iscrizione alla Summer School, vitto e alloggio a San Gimignano dal 23 al 26 agosto (spese di viaggio a carico dei candidati).

Per partecipare alla selezione è necessario inviare:

- un abstract della relazione da presentare nella sezione “Giovani ricercatori” (vedi si seguito la call for papers)
- Breve Curriculum vitae et studiorum

SCADENZA PRESENTAZIONE CANDIDATURE: 15 luglio 2023

Inviare le proposte alle coordinatrici della sezione “Giovani studiosi”: veronica.rolan@unicusano.it e simonascotti@inwind.it

CALL FOR PAPERS

Dai truci massacri di civili avvenuti nel contesto della guerra in Ucraina non nasce una umanità nuova, capace di esprimere un patto di pacificazione e in grado di sedere, tutti i popoli insieme, a un unico desco per vivere una serena convivialità.

La secca invernale del Po, le devastanti alluvioni pakistane, la scomparsa degli animali delle calotte ghiacciate dei poli ci mostrano un pianeta che non conosce più le stagioni. L'uomo, padrone del mondo e della storia, non avverte come propria la sofferenza della Madre Terra.

È dunque passivo e inerte, inutile e ignavo, l'uomo contemporaneo di fronte alle sfide che lo interpellano.

Ci occorre la forza di Aya (in arabo *miracolo, segno di Dio*), la neonata rinvenuta col cordone ombelicale ancora attaccato alla mamma ormai morta tra le macerie del terremoto a Jandairis, in Siria. Occorre il suo tenace attaccamento alla vita.

Papa Francesco a partire dalla *Laudato si'*, che era un accorato, quanto circostanziato appello sulla cura della nostra maltrattatissima casa comune, e con le continue grida di dolore sulle guerre quotidiane, ci ha fornito materiale a sufficienza per tornare a discutere e a interrogarci su “Dove siamo?” (qui volgiamo al plurale la domanda che si era fatta al singolare Bruno Latour, prima che ci lasciasse prematuramente).

A cosa ci porterà questa guerra (ultima di una lunga serie che compone il tragico mosaico della “Terza Guerra Mondiale a pezzi”); a cosa ci porterà questa cieca corsa verso il collasso del nostro piccolo pianeta giunto alla sua ultima era: l'antropocene?

Autodistruzione (a causa della Bomba) ed estinzione della specie: questa è la folle gara a cui stiamo assistendo? Allora, di nuovo, dove siamo? Gli scienziati, gli artisti, i filosofi dove sono? Le religioni che ruolo giocano? Paradossalmente non potranno neppure pensare alla nostra estrema unzione. Semplicemente perché, se non ci saremo più non ci saranno neppure le religioni e i suoi sacerdoti. La nostra specie sarà estinta, quindi la parola futuro semplicemente cancellata.

Queste sono le domande che, mentre ci spronano a capire, dovrebbero suscitare in noi un senso di rivolta verso lo stato delle cose attuali e al tempo stesso di amore verso le nostre Grete del futuro. Noi non ci saremo. Ma loro sì e noi vivremo ancora, perché a loro avremo garantito la vita.

Piste per le sei sessioni

1. La terza guerra mondiale a pezzi

2. Un pianeta al collasso: l'autodistruzione dell'apprendista stregone

3. Le scienze (tutte le scienze), la letteratura, le arti ci salveranno dall'estinzione?

4. Le religioni al tempo dell'antropocene

5. Etica della responsabilità: scriviamo insieme il futuro

6. Il sogno di Greta